

# Enciclica e bioetica Il centrodestra coccola la Chiesa

*Prende sempre più corpo la sponda tra governo e Vaticano  
Scoppia il caso dell'Ordine dei medici: «Assicuratevi Unipol»*

☛ ROMA

■ ■ ■ La Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnomceo) "spinge" per una bocciatura della legge sul testamento biologico e gli Ordini si "spaccano". Non solo. Ai medici ora chiede di sottoscrivere polizze assicurative con l'Unipol (storica compagnia legata agli ex Ds), polizze aumentate considerevolmente di prezzo, come risulta da una lettera di protesta scritta da «un vecchio medico di famiglia» al quotidiano *Avvenire*. Ma diciotto presidenti di Ordini provinciali hanno firmato una lettera che suona come una dura critica ai vertici della Fnomceo e al documento, votato a maggioranza, sulle dichiarazioni anticipate di trattamento, documento appunto molto critico rispetto alla legge del governo. A far scoccare la scintilla l'incontro di ieri organizzato sul tema a Roma dai senatori del Pdl (alla presenza del ministro del Welfare Maurizio Sacconi e del sottosegretario Eugenia Roccella) per un confronto con gli Ordini dei medici, e durante il quale si è posto l'accento sul recente documento votato dalla Federazione a Terni, che aveva evidenziato però posizioni differenti tra i camici bianchi, tanto da essere stato votato a maggioranza e non all'unanimità. Un appuntamento a cui il presidente della Federazione, Amedeo Bianco, non ha partecipato, ma sul quale ha inviato una mail ai diversi presidenti provinciali, definendo "irrituale" la convocazione, da parte

di un gruppo parlamentare, in presenza del ministro Sacconi, per discutere di un documento «già votato dal Consiglio nazionale della Fnomceo». Ma per i presidenti che hanno partecipato l'incontro è stata l'occasione per ribadire la loro contrarietà al documento di Terni, o meglio sul metodo con il quale è stato varato. Sulla legge è intervenuto anche il presidente della Camera, Gianfranco Fini, il quale si è augurato che «il testo sul testamento biologico venga modificato», giungendo a «una formulazione che sia meno dogmatica».

Temi etici in primo piano, dunque. Del resto, molti esponenti del governo e della maggioranza in questi giorni sono impegnati in una sorta di tour de force ad alto contenuto etico. Temi che la Chiesa, com'è ovvio, ha molto a cuore. Attività intensa, dicevamo, che, in un certo senso, si contrappone alla nuova rappresaglia contro il premier Silvio Berlusconi, a colpi di scandali sessuali. Tra ieri e oggi due sono i convegni organizzati sull'enciclica "Caritas in Veritate" di Benedetto XVI: quello organizzato ieri dalla fondazione Magna Carta, alla presenza appunto di Sacconi, e, tra gli altri, di Gaetano Quagliariello, vice capogruppo del Pdl al Senato, e quello di oggi, con monsignor Rino Fisichella, rettore della Pontificia Università Lateranense, e Giulio Tremonti, ministro dell'Economia e delle Finanze, promosso dai Padri Concezionisti.

C.M.A.

Sulla difesa della vita  
c'è spazio di intesa  
tra laici e cattolici